

# Nokia: richiesta dei sindacati per un incontro in Regione

di **Anna Prada**

■ La richiesta formale d'incontro presso la Regione è stata inoltrata. Dopo lo sciopero della scorsa settimana, sindacati e lavoratori di Nokia attendono questo passaggio istituzionale per verificare i margini di manovra, per quanto ristretti, per convincere l'azienda a smussare gli angoli della mobilità avviata per 87 dipendenti in Italia, 60 dei quali nel sito di Vimercate. Se nulla cambierà, i licenziamenti saranno eseguiti tra l'estate e la fine dell'anno.

Intanto, Liberi e Uguali del Vimercatese ha diramato una nota stampa di solidarietà ai lavoratori e di critica per la latitanza ormai cronica delle istituzioni nell'impostazione di una politica industriale efficace. Nel ricordare per sommi capi le crisi più gravi occorse negli ultimi anni nel vimercatese e l'enorme pacchetto occupazionale e professionale disperso, com'è accaduto con Bames e Sem, con K-Flex, prima con Alca-

tel-Lucent e ora con Nokia, Liberi e Uguali sottolinea come "grazie alla mancanza di una politica industriale nazionale e regionale credibile che abbia al centro la difesa e lo sviluppo dell'apparato produttivo, che promuova innovazione e qualità, che sia in grado di gestire le risorse umane e di conoscenza investendo in primo luogo sulla ricerca, il nostro territorio si prepara a ricevere una nuova pesante ferita. A livello regionale è di fatto mancata in questi anni la consapevolezza che l'area del vimercatese potesse sviluppare attività importanti e qualificanti nel settore telecomunicazione e Hi-Tech in generale. Per questo siamo convinti che il governo che si è appena insediato attraverso il ministero per lo Sviluppo Economico e Regione Lombardia debbano fare la propria parte, passando dalle vuote parole e promesse ai fatti concreti, ponendo in essere tutte le iniziative necessarie atte a tutelare sia l'occupazione che il patrimonio industriale della nostra città". ■